



Nucleo di valutazione interna

Report di feedback sull'Audit svoltosi presso il Corso di Studio in Economia e Commercio (L-33) il 7/11/18

Presenti per il NdV: prof. Gigliola Vaglini (presidente), prof. Salvatore Ruggieri, prof. Romana Frattini.

Presenti per il CdS: prof. Paolo Scapparone (Presidente CdS), prof. Paola Ferretti (referente AQ), prof. Nicola Salvati, prof. Lucio Masserini, dott. Michela Vivaldi (responsabile unità didattica e internazionalizzazione).

Inoltre è stato sentito un rappresentante degli studenti (sig. Enrico Zarbo).

Altre parti interessate ascoltate: nessuna.

Obiettivi dell'audit:

Il NdV deve verificare e valutare, coerentemente con gli orientamenti stabiliti a livello internazionale, gli indirizzi di legge e i criteri definiti dall'ANVUR - la qualità e l'efficacia dell'offerta didattica dell'Ateneo, l'attività di ricerca, la corretta gestione delle strutture e del personale, l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa.

Giova ricordare che, ai sensi del D.M. 987/2016 e delle nuove Linee Guida AVA, i NdV, tra le altre cose, verificano il corretto funzionamento del sistema di AQ e forniscono supporto all'ANVUR e al MIUR nel monitoraggio del rispetto dei requisiti di Accreditamento iniziale e periodico dei corsi e delle Sedi. I NdV valutano l'AQ complessiva dell'Ateneo e redigono poi, con cadenza annuale, una relazione contenente i risultati delle proprie attività (quella del 2017 è disponibile su <https://www.unipi.it/index.php/organi-dell-ateneo/item/11044-relazione-ndv-2017>).

La ratio di questi incontri, autonomi rispetto a quanto sarà effettuato dalla CEV ANVUR nella visita del 2019, consiste in un confronto dell'Organo di valutazione con i principali responsabili della gestione del CdS, teso ad individuare, in materia di didattica ed organizzazione generale - le aree forti e quelle eventualmente suscettibili di miglioramenti, sia a livello di opzioni strategiche che di adeguatezza delle specifiche operative alle esigenze di studenti ed altre parti interessate.

Le informazioni acquisite in sede di audit (in tabella segnalate con "A") non verranno utilizzate dal Nucleo per redigere graduatorie di merito di nessun tipo.

Documenti utilizzati per l'analisi preliminare "on desk"

Tipo di documento/fonte informativa	Modus operandi NdV
Scheda SUA-CdS (2017)	Consultazione diretta da sito ANVUR
Sito web del Dipartimento e del CdS	Consultazione web
Relazione annuale Commissione Paritetica DS di Dipartimento - a.a. 2016/2017	Trasmissione diretta al NdV come da normativa vigente
Documento di autovalutazione (DA)	Documento redatto dal CdS come richiesto dal NdV per l'audit

Griglia dei punti di attenzione utilizzata: requisito R3 – Indicatore R3.B delle Linee guida ANVUR per l'Accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi universitari (ver. 10/08/2017) → **Requisiti di Qualità dei Corsi di Studio.**

Requisito R3	"Qualità dei Corsi di Studio. Gli obiettivi individuati in sede di progettazione dei CdS sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali e tengono conto delle caratteristiche peculiari che distinguono i corsi di laurea e quelli di laurea magistrale. Per ciascun Corso sono garantite la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, sono curati il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento incentrato sullo studente. Per Corsi di studio internazionali delle tipologie a e d (tabella K), si applica quanto previsto dall'Approccio congiunto all'accREDITamento adottato dai Ministri EHEA nel 2015."
---------------------	--

R3.A	Obiettivo: Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti					
	Documenti di riferimento:	Punto di attenzione	Item da approfondire	Informazioni acquisite (indicare doc.)	Note NdV	Osservazioni CdS su bozza report di feedback
R3.A.1	SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?	Nel DA si sottolinea come punto di debolezza il fatto che il CdS non ha approfondito in maniera chiara, in fase di progettazione, le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento. In maniera indiretta si evince solo che le potenzialità di sviluppo sono state valutate in relazione con i cicli di studio successivi. (DA, SUA-CDS)		
			Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?	Nei documenti forniti dal CdS di dichiara che, in accordo con gli obiettivi strategici del dipartimento, è stato avviato un processo di consultazione sistematica con le PI attraverso l'istituzione di un Comitato di indirizzo attivo, sia a livello di Dipartimento che a livello di singoli CdS. Sarà possibile descrivere in modo sintetico le conclusioni degli incontri con le PI e gli (eventuali) effetti sulle scelte del CdS; I risultati degli incontri saranno tracciati con l'adozione di un verbale. Si dichiara che il CdS ha intrapreso l'attività di consultazione delle parti interessate, anche se probabilmente questa non è ancora sistematica; in particolare, sono evidenziate le consultazioni dirette con le associazioni di categoria (imprenditoriali e industriali), con le imprese per la stipula di convenzioni per stage di studenti, e in occasione di seminari; non sono indicate	<i>Il NdV rileva che il processo di consultazione con le parti interessate è stato avviato, allo stesso modo si sta istituzionalizzando la formazione e la consultazione di un comitato di indirizzo. Si valuta positivamente l'avvio, ma si raccomanda di procedere speditamente e di formalizzare tutte le parti dei processi.</i>	

				consultazioni indirette mediante studi di settore. (DA)		
			Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi ?		<i>Deve essere maggiormente evidenziato il contributo delle parti interessate nelle scelte di progettazione dei percorsi formativi.</i>	
R3.A.2	SUA-CDS: quadri A2a, A2b, A4a, A4b. A4.c, B1.a	Definizione dei profili in uscita	Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?	Viene dichiarato come punto di forza il fatto che è definito con chiarezza l'obiettivo di fornire una solida formazione di base e una formazione di carattere multidisciplinare in tutti e quattro gli ambiti disciplinari della classe L-33. (DA)	<i>L'aspetto culturale e scientifico del corso viene descritto chiaramente, mentre gli aspetti professionalizzanti non sono adeguatamente evidenziati. Il NdV suggerisce di evidenziare con maggior chiarezza questi aspetti, collegandoli anche agli obiettivi e alle attività formative, pur consapevole che, trattandosi di un corso di base, questa non sia la finalità principale.</i>	
			Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?	I profili professionali e gli sbocchi occupazionali sono descritti in maniera dettagliata nella scheda SUA-CDS, compresi i settori di attività nei quali questi si potranno svolgere e le professioni specifiche; inoltre, viene evidenziata la flessibilità che i laureati avranno nel mercato del lavoro. (DA)		
R3.A.3	SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?	Il CdS segnala come punto di debolezza il fatto che la coerenza degli obiettivi formativi è espressa in termini molto generali e non è facilmente riconducibile ai profili professionali delle figure delineate in uscita. Le conoscenze, le abilità e le competenze che caratterizzano ciascun profilo culturale sono descritte in termini generali e non è immediato trovare una corrispondenza con i profili culturali e professionali. (DA)	<i>Il NdV suggerisce, partendo dalla criticità già rilevata dal CdS, di descrivere con maggiore puntualità la corrispondenza tra obiettivi e sbocchi professionali.</i>	
R3.A.4	SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a	Offerta formativa e percorsi	L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia negli contenuti disciplinari che negli		<i>Eccettuati i punti discussi in precedenza, l'offerta formativa appare coerente.</i>	

			aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?			
--	--	--	--	--	--	--

R3.B	Obiettivo: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite					
	Documenti di riferimento:	Aspetti da considerare	Item da approfondire	Informazioni acquisite (indicare doc.)	Note NdV	Osservazioni CdS su bozza report di feedback
R3.B.1	SUA-CDS: quadro B5	Orientamento e tutorato	Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?	Si sottolinea che tutte le attività di orientamento e tutorato sono ben coordinate sia a livello di Dipartimento che di Ateneo e sono pubblicizzate nelle apposite sezioni del sito di ateneo e nelle sezioni Futuri studenti e Studenti iscritti del sito di dipartimento. Il giudizio complessivo sulle attività di orientamento e tutorato espresso nei questionari di valutazione delle attività didattiche è più che soddisfacente. (DA)	<i>Le attività di orientamento in ingresso sono soddisfacenti, più limitate appaiono invece quelle in itinere, che dovrebbero essere anticipate per guidare più compiutamente gli studenti nella scelta dei percorsi.</i>	
			Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?			
			Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?			
R3.B.2	SUA-CDS: quadro A3	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate (es. attraverso un syllabus)	Le conoscenze richieste in ingresso sono quelle normalmente acquisite nelle scuole secondarie superiori; sono descritte nella scheda SUA e nel Regolamento didattico del Corso di studio. (DA)		
			Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?	La verifica della preparazione iniziale viene effettuata attraverso un test d'accesso di carattere autovalutativo che, pur non vincolando l'iscrizione, è obbligatorio per il sostenimento degli esami. La terza parte del test serve in particolare a valutare la conoscenza di alcune nozioni basilari di matematica, indispensabili per seguire i	<i>Il NdV rileva positivamente l'efficacia con cui viene verificato il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili. Per completezza di informazione agli studenti si suggerisce di specificare nelle sedi opportune (sito web ad es.) che il test mira a valutare, oltre che la conoscenza della matematica, anche quella della logica e della comprensione del testo.</i>	

				corsi di insegnamento di carattere quantitativo. (DA)		
			Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?	Nel caso in cui il test sia sostenuto ma non sia superato, allo studente viene consigliata la frequenza dei tutorati didattici delle materie del primo semestre del primo anno, che sono comunque aperti e usufruibili da tutti gli studenti. (DA)		
			Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?	Nel documento di autovalutazione si segnala come punto di forza che il processo di verifica delle conoscenze iniziali è ben strutturato e consente agli studenti di autovalutare le proprie conoscenze, in modo da intervenire subito sulle eventuali lacune. Si dichiarano di buon livello anche gli ausili didattici offerti per il recupero delle eventuali carenze individuate (tutorato didattico). (DA)		
			Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?			
R3.B.3	SUA-CDS: quadro B5	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?	Il Corso ha un unico curriculum, in cui sono presenti in maniera equilibrata discipline di tutte e quattro le aree del Dipartimento (Economica, Economica-Aziendale, Matematica-Statistica e Giuridica). Nel regolamento sono previsti diversi percorsi alternativi di studio, resi possibili dall'ampia libertà con cui gli studenti possono scegliere le materie nelle rose di discipline, soprattutto al terzo anno. Per ogni percorso è stato designato un docente di riferimento, che orienta gli studenti nella scelta delle materie. Per gli studenti del primo anno sono previste, oltre alle lezioni, attività didattico-integrative e di recupero, svolte da tutor appositamente selezionati. (DA)	Il Nucleo valuta positivamente il fatto che gli studenti abbiano la possibilità di scegliere tra diversi percorsi alternativi di studio in modo da permettere allo studente la scelta autonoma sul taglio della sua formazione.	
			Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti ?	L'organizzazione delle attività didattiche e dei servizi di supporto sono esplicitati nella scheda SUA. Si evidenzia che il Corso di studio soddisfa ampiamente il requisito della flessibilità ed è attento alle esigenze degli studenti. Il dato		

				è confermato anche dai giudizi che gli studenti hanno espresso sul corso di laurea nelle domande specifiche del questionario di valutazione della didattica. (DA)		
			Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?	Per gli studenti disabili e DSA sono previste modalità particolari di esame, stabilite in coordinamento con l'Unità di Servizi per l'integrazione degli studenti disabili di Ateneo; per le loro esigenze specifiche è stata attrezzata un'Aula (Aula A). (DA)		
			Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?	Vedi box precedente.		
R3.B.4	SUA-CDS: quadro B5	Internazionalizzazione della didattica	Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?	Gli studenti del Corso hanno la possibilità di svolgere periodi di studio e/o di tirocinio all'estero nell'ambito di progetti formativi internazionali (Erasmus plus), sostenendo nelle università/aziende straniere esami/tirocini che vengono poi riconosciuti nel loro percorso. Gli atenei stranieri convenzionati sono 83. Ogni anno vengono ammessi al Corso un certo numero di studenti provenienti da paesi extra-europei (per solito in numero di trenta). Un ambiente di studio internazionale è in via di formazione: vi sono alcuni corsi svolti in lingua inglese ed alcuni docenti stranieri sono titolari di moduli di insegnamento, prevalentemente al terzo anno. Dall'analisi di quanto esplicitato su questo punto nel quadro B5 e dai dati dell'indicatore iC10-11 della SMA sono risultati i seguenti punti di forza e di debolezza. Punti di forza: L'aspetto internazionale è particolarmente curato e, coerentemente con le linee di sviluppo strategico del dipartimento e dell'Ateneo, rappresenta un campo in costante crescita. Punti di debolezza: Agli studenti, pur avendo molteplici opportunità di fare un'esperienza internazionale altamente qualificante, manca ancora una cultura internazionale diffusa e gli studenti che decidono di partecipare ai progetti internazionali rappresentano ancora una minoranza. (DA)	<i>Il Nucleo rileva i punti di forza e di debolezza descritti accuratamente nei documenti: non rileva però interventi correttivi da parte del CdS sulla carenza di cultura internazionale che si attribuisce agli studenti.</i>	

			Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?			
R3.B.5	Schede degli insegnamenti	Modalità di verifica dell'apprendimento	Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?	Il Corso di studio lascia ampia libertà ai docenti riguardo alle modalità di verifica delle conoscenze e delle capacità di comprensione, che possono consistere in test, questionari, esercizi da svolgere, esami scritti ed orali ed in analisi di eventuali elaborati richiesti, a seconda dei particolari contenuti delle diverse discipline. (DA)	<i>Il Nucleo rileva che i programmi degli insegnamenti sul sito (https://esami.unipi.it) non sempre riportano in modo esauriente le modalità d'esame, inoltre tali modalità sono spesso differenti per corsi paralleli. Una maggior chiarezza potrebbe aiutare anche come forma di orientamento, visto il rilevante tasso di abbandoni. L'indicatore sugli abbandoni va tenuto strettamente sotto controllo, ci sono iniziative per limitarli (impiegati 20.000€) attivate dal dipartimento per counselling e orientamento, con utilizzo di studenti part-time. Sarebbe opportuno che il CdS si facesse maggiormente carico del problema.</i>	
	SUA-CDS: quadri B1.b, B2.a, B2.b		Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?	Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono ritenute adeguate ad accertare il grado di apprendimento atteso (Domanda B04-BF2 del questionario di valutazione degli studenti anno 2016: 3,2 su scala 1-4 dove 4 rappresenta il punteggio massimo). (DA)		
			Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?	I docenti sono tenuti a comunicare all'inizio dell'anno accademico le modalità di esame; queste vengono inoltre inserite nelle pagine personali dei docenti nel sito del Dipartimento e nelle schede del regolamento didattico. Per l'analisi di questo punto si è fatto riferimento a quanto presente nella scheda SUA-CdS (quadri B1.b, B2.a e B2.b), nelle schede dei singoli insegnamenti presenti nel regolamento e, da quest'anno, alle indicazioni presenti sul portale programmi del sito di Ateneo. Si segnala come punto di debolezza che manca un monitoraggio che verifichi il livello di coerenza e di pubblicizzazione delle informazioni sulle modalità di verifica dichiarate nelle schede degli insegnamenti presenti nel Regolamento e sul portale programmi del sito di ateneo. (DA)	<i>Dal momento che è stata individuata l'assenza dei programmi nel sito come punto di criticità, è necessario che il CdS intensifichi il monitoraggio per verificare il livello di coerenza e di pubblicizzazione delle informazioni sulle modalità di verifica dichiarate nelle schede degli insegnamenti presenti nel Regolamento e sul portale programmi del sito di ateneo.</i>	

R3.C Obiettivo: Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti						
	Documenti di riferimento:	Aspetti da considerare	Item da approfondire	Informazioni acquisite (indicare doc.)	Note NdV	Osservazioni CdS su bozza report di feedback
R3.C.1	SUA-CDS: quadro B3	Dotazione e qualificazione del personale docente	I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?	Dall'analisi dei dati riportati nel quadro B3 della scheda SUA e dall'indicatore iC19 della scheda di monitoraggio annuale sono risultati i seguenti punti di forza e di debolezza. Punti di forza La qualificazione dei docenti del CdS risulta essere adeguata alle esigenze dello stesso, tenuto conto dei contenuti scientifici dei diversi insegnamenti. (DA)		
			Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?	Si segnala nel documento di autovalutazione come punto di debolezza il fatto che il numero dei docenti è troppo esiguo per le esigenze ottimali del CdS: il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) è enorme (la media negli anni 2013-2015 è di circa 105), nettamente superiore rispetto ai valori nazionali (circa 50 di media) e dell'Italia centrale (circa 53 di media), relativi alla stessa classe L-33. (DA) In fase di audit emerge che il CdS sta prendendo in considerazione il problema, cercando azioni possibili per contrastarlo: una tra queste sarebbe l'introduzione del	Il Nucleo rileva come il rapporto studenti/docenti sia molto alto e quindi il corso sia appena sostenibile. Questa appare una criticità importante e suggerisce di continuare a cercare con decisione possibili soluzioni per arginare il problema.	

				numero programmato, che non è per ora avallata dall'Ateneo. (A)		
			Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?	Il CdS afferma, anche in base alle valutazioni degli studenti, che sono stati valorizzati i legami fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici, soprattutto per gli insegnamenti degli anni successivi al primo. (DA)		
			Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?			
R3.C.2	SUA-CDS: quadro B4 e B5	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]	I servizi di supporto alla didattica del Dipartimento e dell'Ateneo assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS e sono facilmente fruibili. Nel questionario di valutazione degli studenti ci sono alcune domande che fanno riferimento all'attività di supporto alla didattica; in generale il giudizio da parte degli studenti risulta essere positivo. (DA)		
			Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)	Il Dipartimento offre strutture adeguate e risorse di sostegno alla didattica come biblioteche, laboratori informatici e attività didattico integrative (esercitazioni, tutorati, etc.) che sono utili all'apprendimento delle materie. Lo stato di manutenzione delle aule e delle attrezzature risulta inadeguato; manca inoltre un numero adeguato di Aule attrezzate con capienza superiore a 200 posti. (DA)	<i>La mancanza di strutture adeguate, soprattutto aule, appare ben chiara, anche se la soluzione non può essere affidata al Dipartimento e al CdS.</i>	
			I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?	In base alle valutazioni degli studenti: B08: il servizio di informazione/orientamento rivolto agli studenti è puntuale ed efficace? 2,9 B09: il servizio dell'Unità didattica è adeguato (orari, disponibilità del personale, efficacia)? 3,0		

			B11: le attività di tutorato svolte dai docenti/tutors sono utili ed efficaci? 3,0 Il CdS ritiene che i servizi siano facilmente fruibili dagli studenti. (DA)		
--	--	--	---	--	--

R3.D	Obiettivo: Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti					
	Documenti di riferimento:	Aspetti da considerare	Item da approfondire	Informazioni acquisite (indicare doc.)	Note NdV	Osservazioni CdS su bozza report di feedback
R3.D.1	SUA-CDS: quadri B1,B2, B4, B5	Contributo dei docenti e degli studenti	Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?	Il CdS segnala come punto di forza il fatto che gli studenti esprimono il loro contributo diretto alla valutazione della didattica e dei servizi e fanno le loro proposte di miglioramento sui temi della didattica, della razionalizzazione degli orari e del carico di studi, nonché dell'adeguatezza delle strutture a loro disposizione per lo svolgimento delle lezioni e degli esami, ma anche per le attività didattiche integrative e per lo studio individuale in sede di compilazione del questionario. L'analisi dei risultati dei questionari mostra segnali per lo più positivi ed in miglioramento rispetto agli anni precedenti. In generale, quasi tutti gli indicatori risultano in miglioramento. Ampiamente positivi risultano le valutazioni in termini di chiarezza nell'esposizione dei contenuti da parte dei docenti e coerenza dei contenuti dei corsi rispetto agli obiettivi formativi. Gli unici indicatori che presentano valori più bassi afferiscono all'adeguatezza del carico di studio rispetto ai crediti formativi assegnati ed all'adeguatezza delle aule. Nel primo caso, l'indicatore va interpretato come volontà ed impegno dei docenti del CdS a non abbassare il livello qualitativo degli studi e dei corsi dei quali sono titolari. Il dato riferito all'adeguatezza delle aule, invece, risulta giustificabile in considerazione dell'elevato numero di studenti immatricolati nel corso degli ultimi anni accademici. (DA)	<i>Gli studenti contribuiscono all'analisi delle criticità con le risposte ai questionari di valutazione, i docenti nel consiglio di corso di laurea analizzano le criticità del percorso per individuare possibili azioni di miglioramento.</i>	

			Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?	Il riesame 2016 e la relazione della CPDS del 2017 evidenziano l'istituzione di commissioni specifiche, per esempio per l'analisi degli abbandoni.	<i>Il NdV raccomanda che la discussione degli esiti delle analisi e delle azioni conseguenti sia documentata nei verbali di CdS o nelle relazioni della CPDS.</i>	
	Verbal degli incontri collegiali, ecc		Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?	Viene segnalato come punto di debolezza il fatto che manca un sistema strutturato per la raccolta diretta delle opinioni dei docenti; l'unico momento di monitoraggio previsto è quello effettuato nel corso del riesame annuale a carico del gruppo di qualità del CdS. Non sempre emergono con chiarezza procedure e modalità sistematiche di raccolta e discussione di osservazioni, reclami, etc. da parte di docenti e studenti e, laddove siano presenti, manca una adeguata pubblicizzazione degli stessi. Non è prevista una procedura formalizzata di verbalizzazione e tracciabilità delle attività svolte relativamente a progetti di miglioramento della qualità della didattica a livello di CdS; questo costituisce un limite alla possibilità di strutturare un processo di apprendimento e miglioramento continuo. Scarsa, se non nulla, la partecipazione degli studenti tanto alle riunioni del Consiglio, del Gruppo di riesame quanto alle attività della CPDS. Con riferimento a quest'ultima, peraltro, la mancata partecipazione della componente studentesca ha impedito alla Commissione medesima di riunirsi validamente e di operare. A questo proposito, il Consiglio di CdS è intervenuto nelle more della CPDS svolgendo in parte le attività a questa demandate, fermo restando che la mancata partecipazione delle rappresentanze studentesche anche alle riunioni del Consiglio ne ha inevitabilmente limitato le possibilità di intervento. (DA)	<i>Emerge la necessità di potenziare l'attività di monitoraggio e pubblicizzazione delle osservazioni che possono provenire da docenti, studenti e personale di supporto, lasciandone traccia, es. attraverso verbalizzazioni o report dedicati preparati da commissioni, anche ad hoc, istituite per analizzare problemi specifici e proporre soluzioni al CdS.</i> <i>C'è da notare inoltre che la relazione del 2017 della CPDS di dipartimento non svolge l'analisi disaggregata dei questionari a livello di singola attività didattica, sarebbe opportuno quindi che il lavoro di analisi svolto dalla CPDS di CdS fosse il più puntuale possibile per fornire un opportuno supporto al lavoro della commissione di dipartimento.</i>	
			Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?	Vedi box precedente.		

	Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ		Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?	Si segnala nel documento di autovalutazione a anche in sede di audit la scarsa partecipazione degli studenti alle riunioni del Consiglio, del Gruppo di riesame e della CPDS.		
R3.D.2	SUA-CDS: quadri B7,C2,C3	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?	Gli interlocutori esterni sono rappresentati essenzialmente dalle aziende in cui gli studenti vanno a svolgere il tirocinio curriculare e dai professionisti che vengono a svolgere moduli professionalizzanti all'interno dei corsi di insegnamento. Punti di forza: Il CdS è coinvolto da sempre in una rete di relazioni di varia natura con singole aziende, enti, associazioni imprenditoriali e ordini professionali. Da quest'anno è stata istituita una Commissione di dipartimento che ha, tra le sue funzioni, quella effettuare periodiche consultazioni con aziende, ordini e altre parti interessate allo scopo di valutare l'efficacia formativa dei diversi percorsi di studio. Punti di debolezza: Con riferimento alle interazioni con le PI e altri interlocutori esterni (non consultati inizialmente) per la definizione di procedure di analisi e di valutazione dei risultati del CdS, il punto più critico è stato negli anni passati rappresentato dalla mancanza di sistematicità nelle consultazioni e di tracciabilità delle stesse al fine di assicurare una idonea attività di monitoraggio dei risultati conseguiti nei programmi di miglioramento delle relazioni con gli interlocutori esterni. (DA, SUA-CDS)	<i>I rapporti con le parti interessate sono intensi, anche se non costanti e dedicati maggiormente allo svolgimento degli stage e tirocini e alla programmazione della laurea magistrale, piuttosto che di quella della laurea triennale. E' necessario un miglioramento di questo aspetto.</i>	
			Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?			

	SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2,C3, D4		Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?			
R3.D.3	SUA-CDS	Revisione dei percorsi formativi	Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca?	Alla luce dei contributi offerti dai docenti del CdS, dagli studenti e dai molteplici stakeholders interni ed esterni con i quali il CdS ed il Dipartimento si relazionano (con le limitazioni di cui si è fatta menzione nei punti precedenti), nonché delle analisi e delle valutazioni effettuate dal Consiglio e dalle Commissioni costituite in seno al Consiglio medesimo, pur in assenza di specifiche procedure formalizzate di rendicontazione, si è proceduto ad un periodico aggiornamento dell'offerta formativa. Questo al fine di renderla coerente con gli obiettivi generali definiti nel regolamento didattico, con i percorsi di studio successivi alla laurea di primo livello e con le esigenze del mondo del lavoro. (DA)		
			Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?	Punti di forza: il Consiglio di CdS provvede a monitorare periodicamente le osservazioni emerse dalla scheda di monitoraggio e dalle osservazioni proposte dalla Commissione per il riesame in merito alle attività proprie di quest'ultima. Punti di debolezza: assenza di specifiche procedure formalizzate di rendicontazione; scarsa presenza degli studenti negli organismi collegiali preposti al monitoraggio e alla riprogettazione dei percorsi formativi. (DA)	<i>Le analisi vengono svolte, è necessario indicare e formalizzare con maggior precisione azioni di miglioramento.</i>	
	Rapporto di Riesame ciclico		Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?	Vedi box precedente.		
	Relazioni annuali CPDS		Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?			

Considerazioni sintetiche finali del NdV

I punti di forza:

- ✓ *Il CdS fornisce una solida formazione di base e di carattere multidisciplinare*
- ✓ *Buon livello di internazionalizzazione della didattica*

I punti di debolezza:

- ✓ *Il collegamento tra obiettivi formativi e profili professionali in uscita nella SUA-CDS è descritto ad un livello piuttosto generale*
- ✓ *Alto numero di abbandoni tra il primo e il secondo anno (tra il 20% e il 25% in base agli anni accademici) e alto numero di passaggi ad altro CdS (tra il 20% e il 30% degli studenti reiscritti)*
- ✓ *Sofferenza delle risorse della didattica, sia per la docenza che nelle strutture (media del rapporto docenti/studenti negli anni 2013-2015 pari a circa 105)*

Il NdV invita gli organi del CdS ad una riflessione sui precedenti punti, con le seguenti raccomandazioni:

- descrivere con maggiore puntualità la corrispondenza tra obiettivi e sbocchi professionali, delineando nel dettaglio le figure professionali in uscita
- continuare il lavoro di potenziamento dell'orientamento in ingresso e in itinere per limitare il numero di abbandoni e di passaggi ad altri CdS